



CONTE KUENBURG

Castel Sallegg

Linea: Nobilis

Rosé Sallie

Vigneti delle Dolomiti Rosato, IGT

Katharina von Sall

Capostipite, sposa, trionfatrice

L'eco sottile del tempo

È il XVI secolo nell'Oltradige: l'attività edilizia ferve ovunque. Si costruisce un palazzo dopo l'altro, tra cui molti castelli, e si ristrutturano gli edifici già esistenti. È in voga uno stile architettonico che i maestri costruttori e gli architetti hanno portato dal sud, successivamente denominato stile Überetscher.

Anche i signori von Sall di Caldaro desiderano una residenza in linea con questo stile affascinante caratterizzato da elementi giocosi in grado di dare brio al paesaggio alpino e alla consueta architettura locale. Leggeri e ariosi, gli edifici in stile Überetscher trasmettono un'idea di gioia di vivere, allegria, balli e concerti.

Non è certo se Katharina von Sall sia nata nella nuova residenza, che intorno al 1550 era appena stata costruita. Di sicuro vi trascorre l'infanzia, circondata da giardini fioriti nel clima mite tra il lago di Caldaro e le montagne della Mendola. Ugualmente plausibile è che debba il suo nome a Santa Caterina d'Alessandria, alla quale è intitolata la chiesa proprio dietro alla residenza, che con il suono della sua campana deve aver accompagnato tutta l'infanzia di Katharina.

Nel 1570 Katharina sposa Peter Zinn von Zinnenburg e porta in dote Castel Sallegg. È così che ha inizio la movimentata storia della tenuta, che la porterà fino agli attuali proprietari, i conti di Kuenburg.

Un trionfo per Katharina: la tenuta si chiama ancora oggi Sallegg, nonostante le tante modifiche subite e i numerosi passaggi ereditari. Il suo nome si è conservato, una traccia della sua presenza rimasta indelebile nei secoli e capace ancora oggi di ricondurci a lei.

